

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Il riconoscimento dei titoli professionali
conseguiti all'estero

Professioni afferenti al Ministero della Giustizia

Anno 2014

(c.r. 477)



Roma, marzo 2015



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI **INGEGNERI**

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114
Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto dal dott. Emanuele Palumbo che ha curato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati in collaborazione con la dott.ssa Maria Morgillo.

Indice

Premessa e sintesi

Pag. 1



Premessa e sintesi

Sebbene l'Unione europea continui a promuovere politiche tese ad agevolare la libera circolazione dei professionisti all'interno dell'Unione, i flussi in entrata in Italia si rivelano ancora una volta decisamente ridotti e, soprattutto, caratterizzati per la maggioranza (77,5%) da cittadini italiani "di rientro" (si tratta di laureati italiani che chiedono il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, dove le procedure di abilitazione sono meno complesse), tanto che i timori di una eccessiva presenza di professionisti stranieri sembrano ormai definitivamente svaniti.

Al contrario, i motivi di preoccupazione dovrebbero nascere, semmai, dall'aumentare del flusso in "uscita": sono infatti sempre più numerosi i laureati che decidono di andare a lavorare all'estero dove, oltre a trovare un maggior numero di opportunità lavorative, incontrano condizioni contrattuali e remunerative decisamente migliori.¹

Tornando ai laureati che hanno ottenuto in Italia il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero, anche nel 2014, il numero si rivela decisamente esiguo: considerando le professioni riconosciute dal Ministero della Giustizia (*Agenti di cambio, Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici, Assistenti sociali, Attuari, Avvocati, Biologi, Chimici, Consulenti del lavoro, Dottori commercialisti, Geologi, Geometri, Giornalisti, Ingegneri, Periti agrari, Periti industriali, Psicologi, Ragionieri e periti commerciali, Revisori contabili, Tecnologi alimentari*)², in base ai dati raccolti dal Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, i riconoscimenti di titoli

¹ in base ad una recente indagine del Centro studi CNI, lo stipendio medio di un laureato in ingegneria in Inghilterra e Francia è, a parità di mansioni, circa il doppio di quello italiano. Considerando tutti i laureati, in base ai dati Almalaurea, un laureato trasferito all'estero percepisce, ad un anno dalla laurea, circa il 50% in più di un occupato in Italia.

² Il Ministero della Giustizia vigila anche sugli *Architetti*, tranne che per il riconoscimento dei titoli esteri di competenza del **Miur**.



professionali conseguiti all'estero sono appena 458, circa un centinaio di meno di quanto rilevato nel 2013.

Se poi si tiene conto che in due casi su tre si tratta di cittadini italiani, laureatisi in Giurisprudenza in Italia, che chiedono il riconoscimento del titolo abilitante in Spagna (a cui si aggiungono altri 8 che hanno conseguito il titolo abilitante in Albania e 5 negli USA), appare evidente quanto i flussi in entrata siano praticamente irrilevanti: 48 ingegneri, 20 biologi, 12 assistenti sociali e a seguire le altre professioni. Ed anche gli avvocati, che costituiscono la quota più ragguardevole (342, circa i tre quarti del totale), si riducono ad appena 27 escludendo gli italiani appena citati.

Va detto che dopo l'introduzione anche in Spagna dell'esame di abilitazione effettuato nel 2013 (fino ad allora il solo titolo di laurea italiano permetteva automaticamente il conseguimento dell'abilitazione professionale in Spagna che veniva poi riconosciuta in Italia), il flusso sulla tratta *Italia-Spagna-Italia* che aveva vissuto tre anni consecutivi di crescita a ritmi esponenziali (si è passati dai 41 riconoscimenti del 2010 ai 357 del 2013) sembra cominciare a rallentare, dal momento che nel 2014 sono scesi a 302, valore comunque rilevante nel confronto con le altre professioni, giustificato dal fatto che l'esame spagnolo si rivela decisamente meno selettivo di quello italiano.

In generale, escludendo gli italiani, che complessivamente costituiscono il 77,5% dei professionisti cui è stato riconosciuto il titolo professionale, il gruppo più consistente è rappresentato da cittadini rumeni (6,3%) seguiti a distanza dagli albanesi (2,6%) e dagli spagnoli (2,4%).

Tra gli *ingegneri* che hanno ottenuto il riconoscimento del titolo professionale, non si distingue una nazionalità che spicca nettamente tra le altre, visto che i gruppi più numerosi sono costituiti da 8 ingegneri spagnoli (16,7%) e da 7 francesi (14,3%), e, complessivamente, i 48 ingegneri provengono da 22 nazioni diverse.



Tra questi, l'81,3% ha ottenuto il riconoscimento della validità del titolo per l'accesso alla sezione A, mentre il restante 18,1% è composto da *ingegneri iuniores*.

Allargando l'osservazione a tutti i 102 riconoscimenti di titoli professionali per l'iscrizione agli albi che hanno la divisione in due sezioni (A per i laureati quinquennali e B per i triennali), l'81,4% dei decreti di questo tipo ha riconosciuto il titolo valido per l'accesso alla sezione A, mentre nel restante 18,6% dei casi le competenze acquisite all'estero sono state ritenute valide al più per l'ammissione alla sezione B dell'albo.

Il riconoscimento del titolo, tuttavia, non sempre è completo, ma può prevedere un periodo di tirocinio o il sostenimento di una prova integrativa. Ad esempio per gli *avvocati* è obbligatorio sostenere una misura integrativa, mentre considerando le altre professioni (esclusi gli avvocati dunque), il titolo è stato riconosciuto completamente solo nel 31,9% dei casi, mentre nel restante 68,1% è stata richiesta una misura integrativa.

La richiesta di una misura integrativa è assai frequente ed in quantità superiore alla media, anche tra gli *ingegneri*, dal momento che, in tal caso, la quota di riconoscimenti completi si abbassa al 22,9%, mentre nel 77,1% dei restanti casi è stato richiesto lo svolgimento di una prova integrativa o di un tirocinio.

Questi ultimi risultati evidenziano chiaramente come per alcune professioni, ma soprattutto per gli *ingegneri*, i percorsi formativi non siano affatto omogenei tra i diversi paesi dell'Unione e che dunque sia necessaria una costante e attenta vigilanza sui processi di riconoscimento.

Alla luce di queste considerazioni, la ventilata introduzione di una *tessera professionale europea* da parte della Commissione europea, con l'obiettivo di "*semplificare il processo di riconoscimento e di introdurre l'efficienza economica e operativa a vantaggio dei professionisti e delle autorità competenti*", per quanto auspicabile, sarebbe opportuno avvenisse solo in seguito ad un processo di



profonda verifica e di omogeneizzazione dei percorsi formativi europei, in modo da essere certi che tutti i professionisti formati, in qualunque paese membro, siano in possesso delle competenze minime necessarie per lo svolgimento della professione.

Il rischio opposto è quello di alimentare quei flussi di "*turismo della qualifiche*", già in auge, come visto, da diversi anni per la professione di *avvocato*.

Ma proprio perché si è consapevoli che "*professioni a regime generale come quella di ingegnere, per le quali sussiste una profonda differenza di formazione e modalità di accesso alla professione nei vari Stati membri, sono maggiormente suscettibili di tentativi di aggiramento della direttiva, come dimostra l'esperienza³*", la Commissione ha deciso di escludere la categoria degli "*ingegneri*" dalla sperimentazione della *tessera professionale*.

Tornando ai riconoscimenti del 2014, per quanto riguarda il genere, per la prima volta il numero di laureate cui è riconosciuto il titolo è superiore al corrispondente numero dei colleghi uomini: 57,2% contro il 42,8% dei maschi.

Questi ultimi prevalgono solo tra gli *ingegneri* (68,8%) e tra i *dottori commercialisti* (66,7%). Da rimarcare la consistenza della componente femminile rilevata tra gli *ingegneri*, dal momento che in Italia la quota di donne iscritte all'albo degli ingegneri è notevolmente inferiore (circa il 13%).

L'età media dei professionisti che ottengono il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero è compresa tra i 36 e i 37 anni, ma a fronte di un 55,4% che ha meno di 35 anni, si rileva un 5% che ha più di 50 anni (quota comunque inferiore al 7,5% rilevato nel 2013). Tra gli *ingegneri* l'età media si eleva a circa 38 anni, dal momento che la quota di ultracinquantenni supera il 12%.

³ Nella nota del 6 febbraio del 2014 del Ministero della Giustizia "*Tessere professionali – direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali*" si fa riferimento al caso di cittadini italiani in possesso del titolo italiano di geometra o perito industriale che potrebbero sfruttare eventuali riconoscimenti "automatici" all'estero per fare rientro in Italia con la qualifica di *ingegnere*.



I risultati illustrati mostrano dunque come il nostro paese, in cui si temeva una pressione eccessiva, da parte di professionisti stranieri, su un mercato del lavoro già ampiamente in crisi e saturo di alcune figure, riveli ben altri problemi.

Piuttosto che allarmarsi per un ipotetico consistente flusso in entrata, il dato che dovrebbe preoccupare più di tutti è che in realtà si sta sempre più ingrandendo il flusso di laureati in uscita a causa delle ridotte opportunità lavorative, dei salari decisamente inferiori a quelli degli altri paesi europei e delle tipologie contrattuali che penalizzano i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro: in base ad una recente indagine del Centro Studi⁴ ad un anno dalla laurea oltre il 6%⁵ dei laureati italiani in ingegneria svolge la propria attività lavorativa all'estero.

⁴ Cfr. *Occupazione e remunerazione degli ingegneri*. Centro studi CNI, 145/2014

⁵ Elaborazione Centro Studi CNI su dati Almalaurea 2014

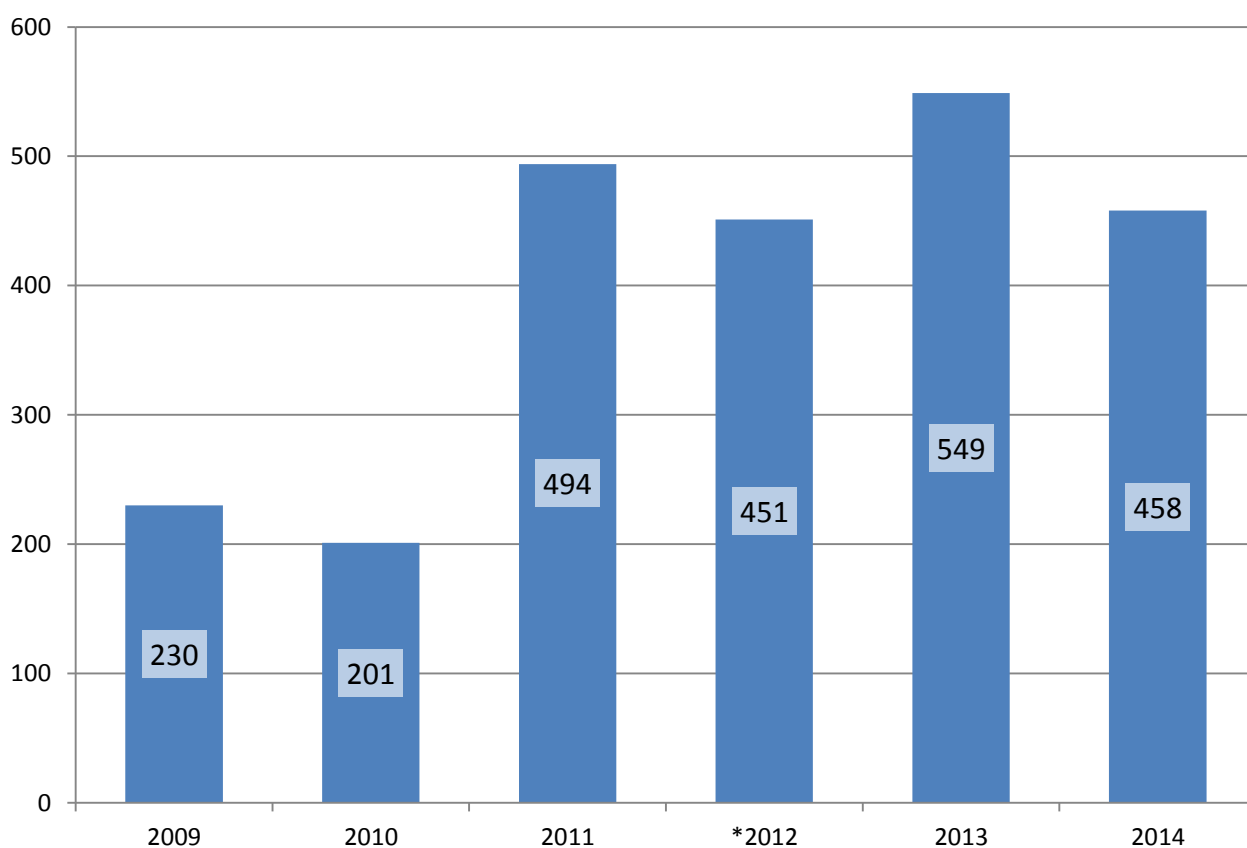


Tab. 1 Decreti di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero. Anno 2014
(val. ass. e %)

	2014	
	V.A.	%
Avvocato	342	74,7
Ingegnere	48	10,5
Biologo	20	4,4
Assistente sociale	12	2,6
Dottore commercialista	9	2,0
Chimico	8	1,7
Giornalista	6	1,3
Tecnologo alimentare	6	1,3
Agrotecnico	2	0,4
Dottore commercialista ed esperto contabile	2	0,4
Dottore agronomo	1	0,2
Dottore agronomo e forestale	1	0,2
Geologo	1	0,2
Totale	458	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014

Fig. 1 Decreti del Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero. Serie 2009-2014 (val. ass. e %)

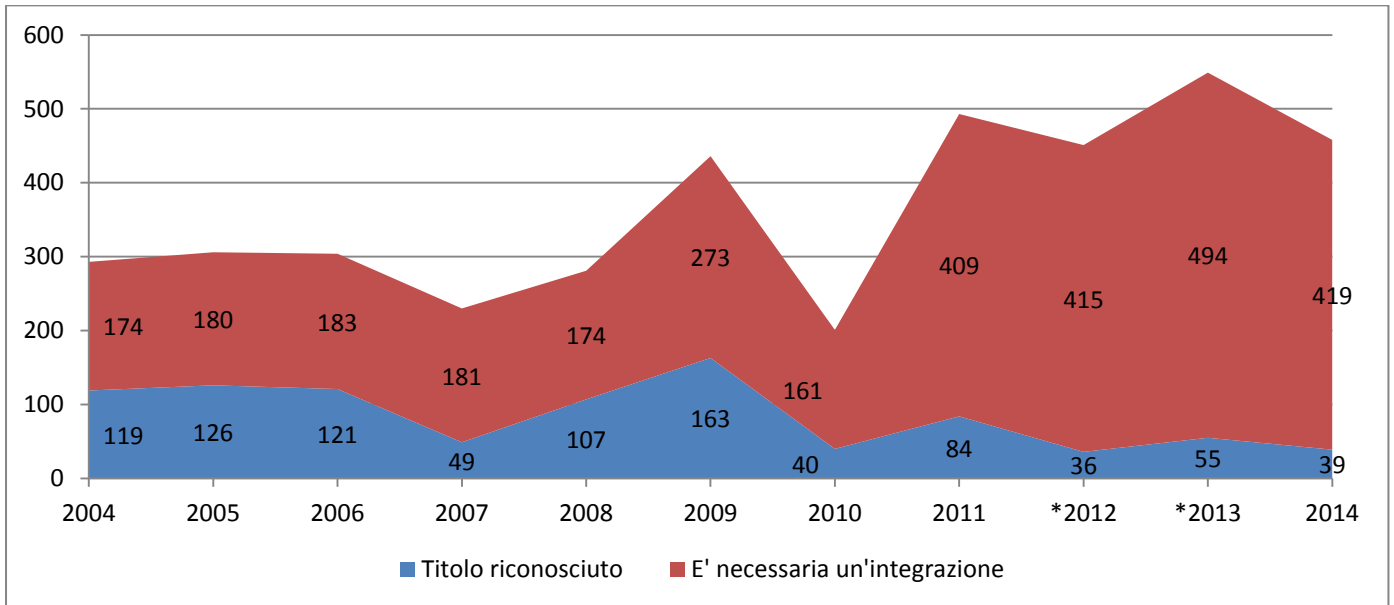


* per il 2012 non sono disponibili i riconoscimenti del ministero della Giustizia dei mesi di luglio e agosto, fatta eccezione per gli ingegneri i cui dati sono completi

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2009-2014



Fig. 2 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali¹ ottenuti all'estero. Anni 2004 -2014 (valori assoluti)

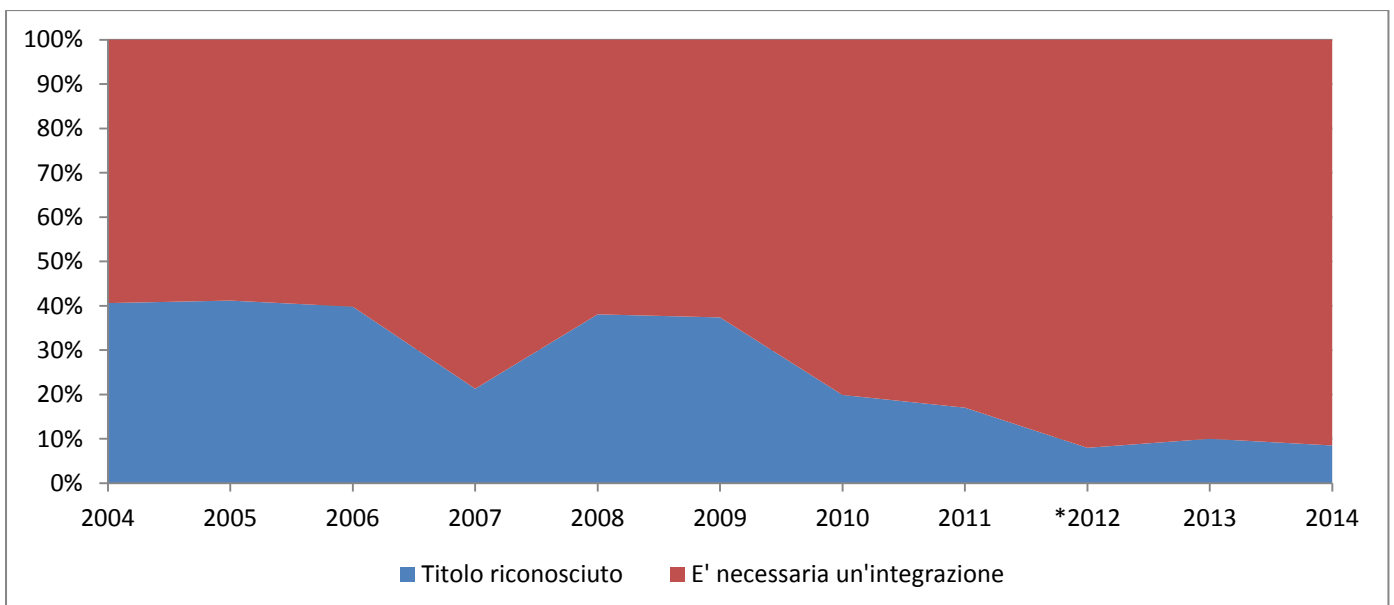


(1) Sono considerate solo le professioni afferenti al Ministero della Giustizia

(*) Non sono disponibili i decreti emanati nei mesi di luglio e agosto se non quelli relativi agli ingegneri

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Gazzetta Ufficiale, 2004-2012 e Ministero della Giustizia 2013-2014

Fig. 3 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali¹ ottenuti all'estero per esito. Anni 2004 -2014 (quote percentuali)



(1) Sono considerate solo le professioni afferenti al Ministero della Giustizia

(*) Non sono disponibili i decreti emanati nei mesi di luglio e agosto se non quelli relativi agli ingegneri

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Gazzetta Ufficiale, 2004-2012 e Ministero della Giustizia 2013-2014



Tab. 2 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali¹ ottenuti all'estero per professione. Confronto 2013-2014

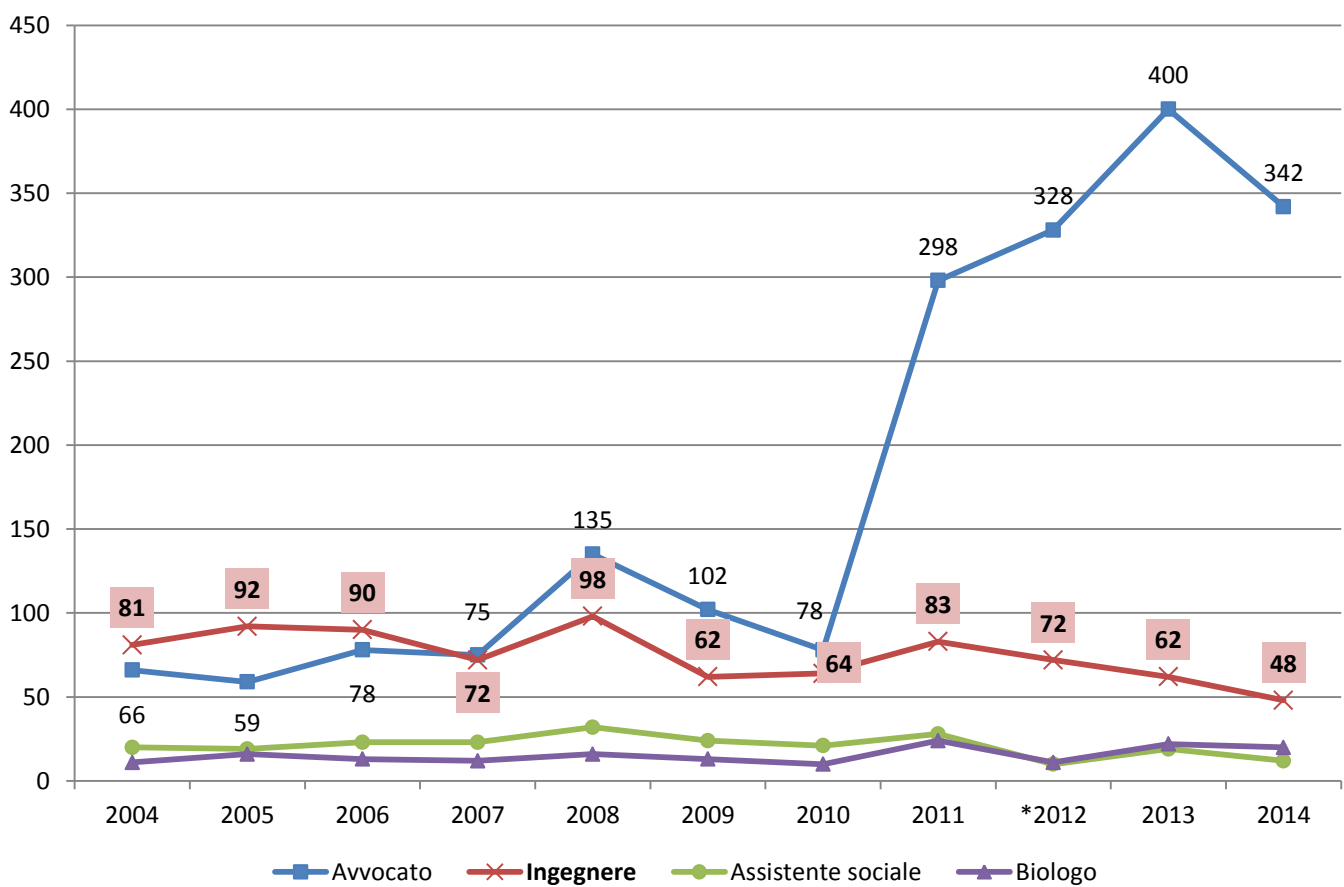
	2013		2014		Var 2013-2014
	V.A.	%			
Avvocato	400	72,9	342	74,7	-58
Ingegnere	62	11,3	48	10,5	-14
Biologo	22	4	20	4,4	-2
Assistente sociale	19	3,5	12	2,6	-7
Dottore commercialista	4	0,7	9	2,0	+5
Chimico	8	1,5	8	1,7	0
Giornalista	6	1,1	6	1,3	0
Tecnologo alimentare	5	0,9	6	1,3	+1
Agrotecnico	-	-	2	0,4	+2
Dottore commercialista ed esperto contabile	6	1,1	2	0,4	-4
Dottore agronomo	-	-	1	0,2	+1
Dottore agronomo e forestale	9	1,7	1	0,2	-8
Geologo	2	0,4	1	0,2	-1
Esperto contabile	1	0,2	-	-	-1
Geometra	2	0,4	-	-	-2
Perito industriale	3	0,5	-	-	-3
Totale	549	100	458	100,0	-91

(1) Sono considerate solo le professioni afferenti al Ministero della giustizia

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia 2013



Fig.4 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per professione¹. Serie 2004-2014



(1) sono state prese in esame solo le professioni con i flussi più consistenti

(*) Non sono disponibili i decreti emanati nei mesi di luglio e agosto se non quelli relativi agli ingegneri

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Gazzetta Ufficiale, 2004-2012 e Ministero della Giustizia 2013-2014



Tab. 3 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per cittadinanza del richiedente. Anno 2014

Cittadinanza	2014	
	V.A.	%
Italiana	355	77,5
Rumena	29	6,3
Albanese	12	2,6
Spagnola	11	2,4
Greca	6	1,3
Francese	5	1,1
Peruviana	5	1,1
Brasiliana	3	0,7
Messicana	3	0,7
Slovacca	3	0,7
Lettone	2	0,4
Portoghese	2	0,4
Argentina	1	0,2
Argentina-italiana	1	0,2
Austriaca	1	0,2
Bielorussa	1	0,2
Britannica	1	0,2
Bulgara	1	0,2
Canadese	1	0,2
Colombiana	1	0,2
Cubana	1	0,2
Ecuadoriana	1	0,2
Irachena	1	0,2
Moldava	1	0,2
Rumena-moldova	1	0,2
Russa	1	0,2
Sanmarinese	1	0,2
Senegalese	1	0,2
Serba	1	0,2
Svedese-italiana	1	0,2
Svizzera	1	0,2
Ucraina	1	0,2
Ungherese	1	0,2
Venezuelana	1	0,2
Totale	458	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Tab. 4 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per professione. Quota richiedenti con cittadinanza italiana. Anno 2014

Professione	Totale richiedenti	% cittadini italiani sul totale
Avvocato	342	92,7
Ingegnere	48	41,7
Biologo	20	30,0
Assistente sociale	12	8,3
Dottore commercialista	9	55,6
Chimico	8	12,5
Giornalista	6	66,7
Tecnologo alimentare	6	16,7
Agrotecnico	2	0,0
Dottore commercialista ed esperto contabile	2	0,0
Dottore agronomo	1	0,0
Dottore agronomo e forestale	1	0,0
Geologo	1	0,0
Totale	458	77,5

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Tab. 5 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per paese in cui il richiedente ha conseguito il titolo oggetto del riconoscimento. Anno 2014

Paese in cui è stato conseguito il titolo ²	2014	
	V.A.	%
Italia/Spagna	302	65,9
Romania	31	6,8
Spagna	15	3,3
Argentina	11	2,4
Francia	9	2,0
Italia/Albania	8	1,7
Albania	7	1,5
Brasile	6	1,3
Grecia	6	1,3
Italia/usa	5	1,1
Austria	4	0,9
Inghilterra	4	0,9
Perù	4	0,9
Bulgaria	3	0,7
Colombia	3	0,7
Messico	3	0,7
Olanda	3	0,7
Slovacchia	3	0,7
Ecuador	2	0,4
Lettonia	2	0,4
Moldavia	2	0,4
Portogallo	2	0,4
Regno Unito	2	0,4
Russia	2	0,4
Usa	2	0,4
Bielorussia	1	0,2
Canada	1	0,2
Cuba	1	0,2
Iraq	1	0,2
Italia/Austria	1	0,2
Italia/Nigeria	1	0,2
Italia/Repubblica Ceca	1	0,2
Lituania	1	0,2
Londra	1	0,2
Perù/Italia	1	0,2
San Marino	1	0,2
Serbia	1	0,2
Svezia	1	0,2
Svizzera	1	0,2
Ucraina	1	0,2
Ungheria	1	0,2
Venezuela	1	0,2
Totale	458	100,0

(1) Nei casi in cui sono citati due paesi, il primo indica il paese in cui è avvenuta la formazione il secondo (quello che segue il segno "+") il paese in cui il professionista ha conseguito l'abilitazione

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Tab.6 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento delle principali professioni per paese in cui il richiedente ha conseguito il titolo oggetto del riconoscimento. Anno 2014

Professione	Paese conseguimento	V.A.	%
Avvocato	Italia/Spagna	302	88,3
	Italia/Albania	8	2,3
	Albania	5	1,5
	Argentina	5	1,5
	Brasile	5	1,5
	Italia/Usa	5	1,5
	Grecia	2	0,6
	Usa	2	0,6
	Bulgaria	1	0,3
	Colombia	1	0,3
	Cuba	1	0,3
	Ecuador	1	0,3
	Londra	1	0,3
	Messico	1	0,3
	Regno Unito	1	0,3
	Romania	1	0,3
Totale	342	100,0	
Biologo	Austria	4	20,0
	Romania	4	20,0
	Argentina	2	10,0
	Spagna	2	10,0
	Ecuador	1	5,0
	Francia	1	5,0
	Italia/Austria	1	5,0
	Lettonia	1	5,0
	Messico	1	5,0
	Moldavia	1	5,0
	Perù/Italia	1	5,0
	Venezuela	1	5,0
	Totale	20	100,0

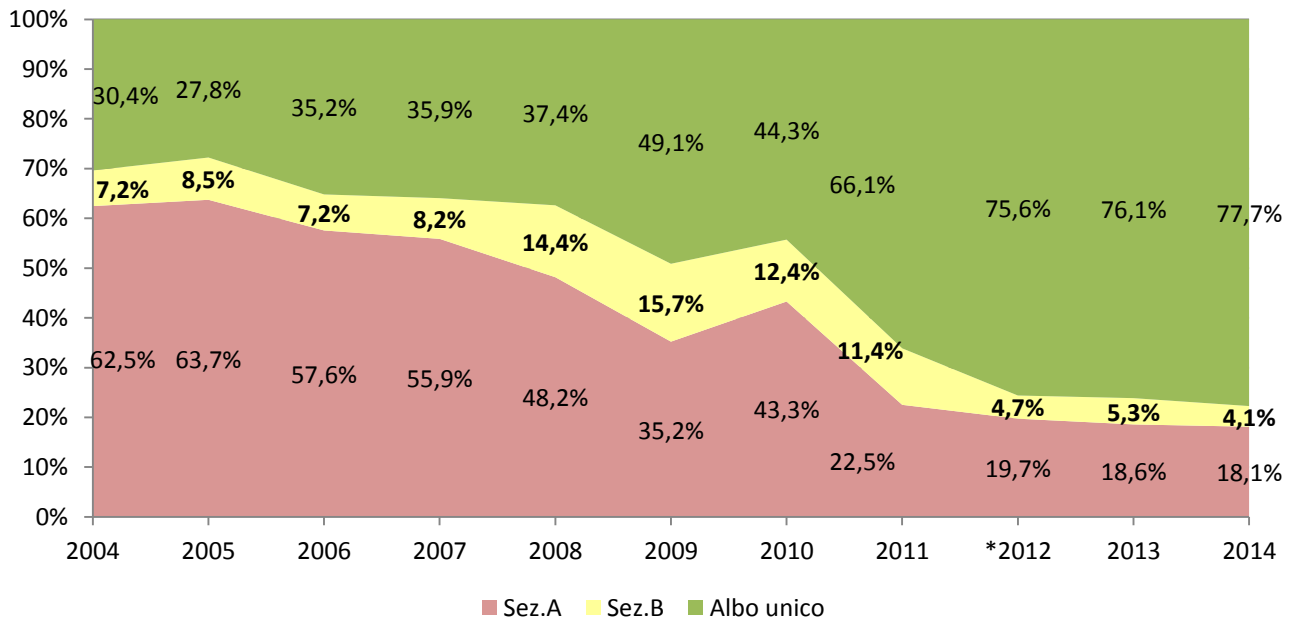
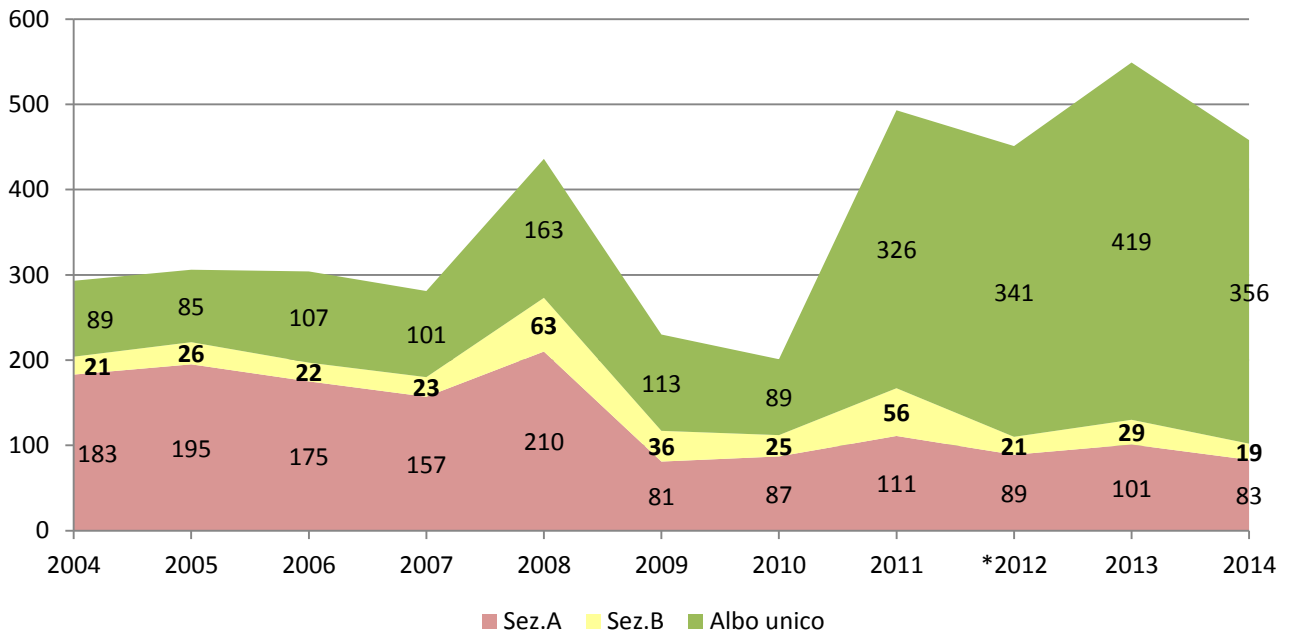


Professione	Paese conseguimento	V.A.	%
Ingegnere	Spagna	8	16,7
	Francia	7	14,6
	Grecia	4	8,3
	Romania	4	8,3
	Inghilterra	3	6,3
	Olanda	3	6,3
	Argentina	2	4,2
	Perù	2	4,2
	Portogallo	2	4,2
	Albania	1	2,1
	Bielorussia	1	2,1
	Bulgaria	1	2,1
	Canada	1	2,1
	Colombia	1	2,1
	Iraq	1	2,1
	Lituania	1	2,1
	Moldavia	1	2,1
	Russia	1	2,1
	Serbia	1	2,1
	Slovacchia	1	2,1
Svezia	1	2,1	
Ucraina	1	2,1	
Totale	48	100,0	
Assistente sociale	Romania	9	75,0
	Albania	1	8,3
	Italia/Nigeria	1	8,3
	Slovacchia	1	8,3
	Totale	12	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Fig.5 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per settore dell'albo di destinazione. Serie 2004-2014 (V.A. e val.%)



(*) Non sono disponibili i decreti emanati nei mesi di luglio e agosto se non quelli relativi agli ingegneri
Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Gazzetta Ufficiale, 2004-2012 e Ministero della Giustizia, 2013-2014



Tab. 7 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per professione² e sezione dell'Albo. Anno 2014

	Sezione A		Sezione B		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ingegnere	39	81,3	9	18,8	48	100,0
Biologo	20	100,0	-	0,0	20	100,0
Assistente sociale	7	58,3	5	41,7	12	100,0
Chimico	6	75,0	2	25,0	8	100,0
Dottore commercialista	6	66,7	3	33,3	9	100,0
Dottore commercialista e esperto contabile	2	100,0	-	0,0	2	100,0
Dottore agronomo	1	100,0	-	0,0	1	100,0
Dottore agronomo e dottore forestale	1	100,0	-	0,0	1	100,0
Geologo	1	100,0	-	0,0	1	100,0
Totale	83	81,4	19	18,6	102	100,0

(1) Sono considerate solo le professioni afferenti al Ministero della giustizia che hanno l'albo diviso in due sezioni.

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014

Tab. 8 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per professione e sesso del richiedente. Anno 2014

Professione	Donne		Uomini		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Avvocato	193	56,4	149	43,6	342	100,0
Ingegnere	15	31,3	33	68,8	48	100,0
Biologo	16	80,0	4	20,0	20	100,0
Assistente sociale	12	100,0	-	-	12	100,0
Dottore commercialista	3	33,3	6	66,7	9	100,0
Chimico	8	100,0	-	-	8	100,0
Giornalista	3	50,0	3	50,0	6	100,0
Tecnologo alimentare	4	80,0	1	20,0	5	100,0
Agrotecnico	2	100,0	-	-	2	100,0
Dottore commercialista e esperto contabile	2	100,0	-	-	2	100,0
Dottore agronomo	1	100,0	-	-	1	100,0
Dottore agronomo e dottore forestale	1	100,0	-	-	1	100,0
Geologo	1	100,0	-	-	1	100,0
Tecnologo	1	100,0	-	-	1	100,0
Totale	262	57,2	196	42,8	458	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Tab. 9 Decreti emanati dal Ministero della Giustizia di riconoscimento di titoli professionali ottenuti all'estero per professione, età media e fascia d'età. Anno 2014

	Età media	Fino a 30		Da 31 a 35		Da 36 a 40		Da 41 a 50		Oltre 50		Totale	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Avvocato	35	89	26,0	112	32,7	72	21,1	54	15,8	15	4,4	342	100,0
Ingegnere	38	14	29,2	8	16,7	9	18,8	11	22,9	6	12,5	48	100,0
Biologo	37	4	20,0	5	25,0	5	25,0	5	25,0	1	5,0	20	100,0
Assistente sociale	37	3	25,0	4	33,3	1	8,3	4	33,3	-	-	12	100,0
Dottore commercialista	40		0,0	1	11,1	5	55,6	3	33,3	-	-	9	100,0
Chimico	34	2	25,0	3	37,5	2	25,0	1	12,5	-	-	8	100,0
Giornalista	36	1	16,7	3	50,0	1	16,7	1	16,7	-	-	6	100,0
Tecnologo alimentare	34	2	40,0	1	20,0	1	20,0	1	20,0	-	-	5	100,0
Agrotecnico	34	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	-	-	2	100,0
Dottore commercialista e esperto contabile	40	-	-	-	-	1	50,0	1	50,0	-	-	2	100,0
Dottore agronomo	34	-	-	1	100,0	-	-	-	-	-	-	1	100,0
Dottore agronomo e dottore forestale	48	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-	1	100,0
Geologo	39	-	-	-	-	1	100,0	-	-	-	-	1	100,0
Tecnologo	53	-	-	-	-	-	-	-	-	1	100,0	1	100,0
Totale	36	116	25,3	138	30,1	99	21,6	82	17,9	23	5,0	458	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014



Tab. 10 Esito del riconoscimento dei titoli esteri. Anno 2014

Professione	Titolo riconosciuto		E' richiesta un'integrazione		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Avvocato	-	-	342	100,0	342	100,0
Ingegnere	11	22,9	37	77,1	48	100,0
Biologo	3	15,0	17	85,0	20	100,0
Assistente sociale	2	16,7	10	83,3	12	100,0
Dottore commercialista	1	11,1	8	88,9	9	100,0
Chimico	6	75,0	2	25,0	8	100,0
Giornalista	2	33,3	4	66,7	6	100,0
Tecnologo alimentare	5	100,0	0	0,0	5	100,0
Agrotecnico	2	100,0	0	0,0	2	100,0
Dottore commercialista e esperto contabile	1	50,0	1	50,0	2	100,0
Dottore agronomo	1	100,0	0	0,0	1	100,0
Dottore agronomo e dottore forestale	1	100,0	0	0,0	1	100,0
Geologo	1	100,0	0	0,0	1	100,0
Tecnologo	1	100,0	0	0,0	1	100,0
Totale	37	8,1	421	91,9	458	100,0
Totale senza avvocati	37	31,9	79	68,1	116	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Ministero della Giustizia, 2014